

MOZIONE

Oggetto: contributo comunale a sostegno della maternità fino al compimento del primo anno di età del bambino

Proponente: Emanuele Roselli

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che ai sensi del decreto legislativo 151/2001 è garantito ai genitori che decidono di curare in prima persona il proprio bambino/a nel primo anno di vita di usufruire del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) a condizioni reddituali parziali;
- Ritenuto opportuno valorizzare la valenza educativa di una scelta assunta dai genitori nell'ambito di percorsi di vita e modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro, offrendo un'opportunità alternativa alla frequentazione degli asili nido sia pubblici che privati;
- Ricordato che il servizio degli asili nido non viene coperto integralmente con le contribuzioni delle famiglie e rappresenta pertanto un onere per l'ente che deve, anche al netto delle detrazioni previste, sostenere impegni di spesa rilevanti;
- Considerato che l'Amministrazione Comunale, non riuscendo a soddisfare integralmente le richieste del servizio presso gli asilo nido pubblici, eroga buoni di servizio derivanti da fondi regionali, a favore di coloro che devono optare per strutture private;
- Visto che la città di Bologna già dal 1997 ha avviato in via sperimentale un progetto - inserito nell'ambito di un sistema pubblico integrato di vari servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie - che prevedeva una forma di integrazione del reddito delle madri e/o padri nel periodo di assenza facoltativa dal lavoro, anche al fine di incoraggiare l'assunzione da parte dei padri dei compiti di cura;
- Considerato che i contributi, erogati in forma forfettaria, vengono conferiti sulla base di specifici requisiti e modalità di accesso che, a parità di condizioni, privilegiano situazioni di particolare disagio socio-sanitario quali bimbi portatori di handicap, genitore unico per diversi motivi, parto gemellare;
- Considerato che sono 412 i bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi che frequentano gli asili nido comunali (311 gestione diretta, 54 in appalto, 47 in strutture convenzionate);
- Preso atto che ogni bambino costa all'amministrazione comunale in media 910,00 € al mese (1.194,00 € gestione diretta; 730,00 € strutture in appalto; 810,00 € strutture in convenzione), per un costo complessivo che si aggira intorno ai 4,5 mln di euro;
- Preso atto che sono risultati esclusi negli anni passati 264 bambini nel 2013/2014, 401 bambini nel 2012/2013, 667 bambini tra il 2011/2012;
- Preso atto che la necessità di mandare un bambino di 12 mesi al nido è dovuto solitamente alla necessità di recuperare il 100% di un reddito che nel periodo di maternità facoltativa viene ridotto al 30% dell'importo ordinario;
- Considerato che il contributo erogato permetterebbe un recupero dei costi attualmente sostenuti per garantire il servizio attuale;
- Ritenuto che il valore educativo e ambientale dell'asilo nido non sia equiparabile, prima del compimento del primo anno di età del bambino, alla convivenza con la propria mamma che solitamente è ancora in fase di allattamento

INVITA IL SINDACO

Ad istituire uno speciale contributo a sostegno della maternità e della paternità consistente nell'erogazione di un contributo economico forfettario rivolto ai genitori che intendano usufruire del periodo di congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) per il periodo massimo consentito entro il primo anno di vita del bambino, definendo specifici requisiti di accesso che consentano di mantenere una forma di equilibrio economico finanziario rispetto agli oneri già sostenuti dall'Amministrazione con il servizio asilo nido.

Emanuele Roselli

Firenze, 21 febbraio 2014